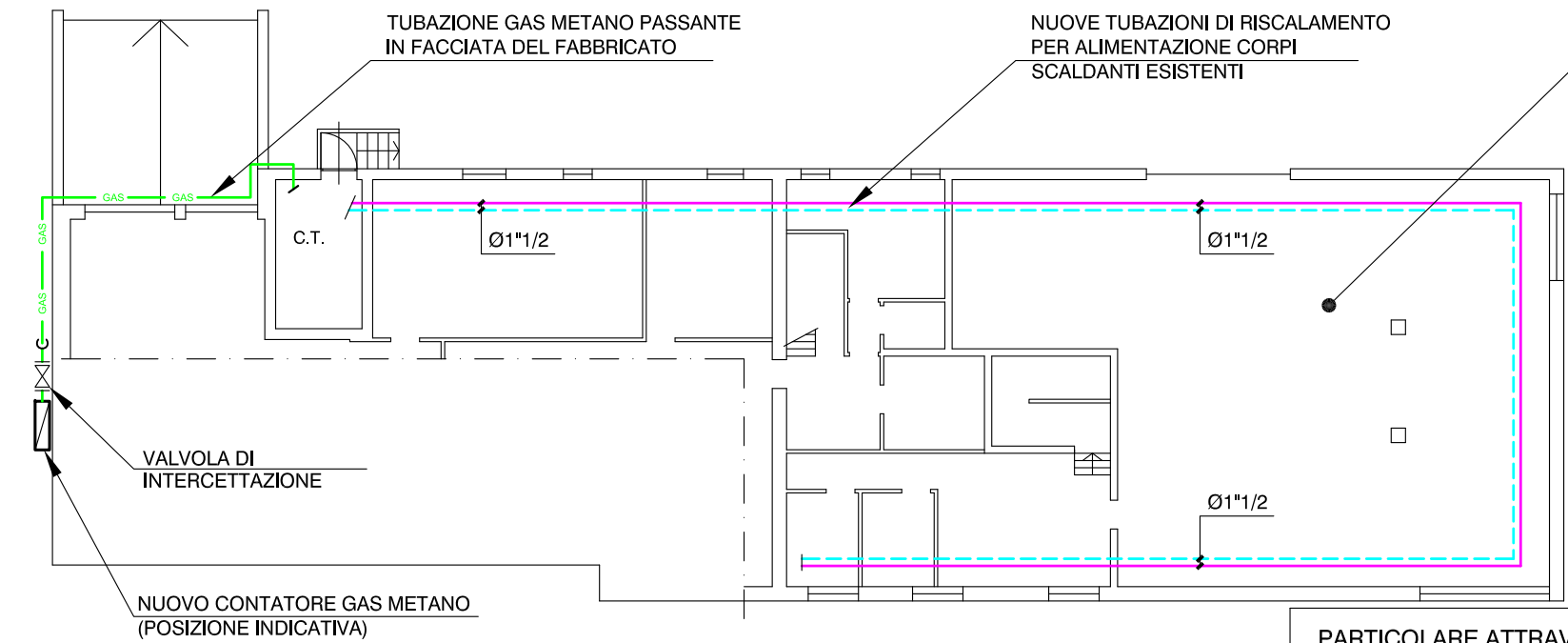


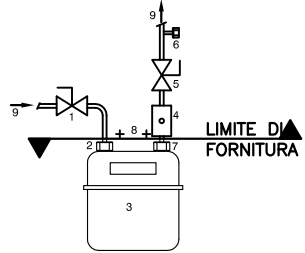
PIANTA PIANO SEMINTERRATO - SCALA 1:200



NOTA BENE:

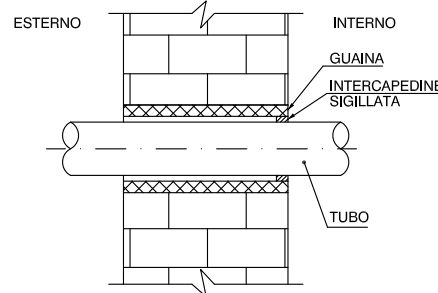
- DOVRA' ESSERE PREVISTA LA DEMOLIZIONE/RIMOZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE ESISTENTE;
- DOVRA' ESSERE PREVISTO IL RICOLLEGAMENTO DELLE COLONNE VERTICALI ESISTENTI ALLE NUOVE TUBAZIONI PASSANTI A SOFFITTO DEL PIANO

SCHEMA GRUPPO DI MISURA E COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO GAS ALLACCIATO AD UNA RETE DI DISTRIBUZIONE



- LEGENDA
- DISPOSITIVO DI INTERCETTAZIONE INGRESSO CONTATORE/MISURATORE
 - CODOLO D'INGRESSO
 - CONTATORE/MISURATORE
 - PRESA DI PRESSIONE DEL CONTATORE/MISURATORE
 - PUNTO D'INIZIO E DISPOSITIVO DI INTERCETTAZIONE
 - PRESA DI PRESSIONE COMPLETA DI TAPPO
 - CODOLO DI USCITA
 - MENSOLA DI FISSAGGIO
 - GAS

PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTO MURI SELLA TUBAZIONE GAS

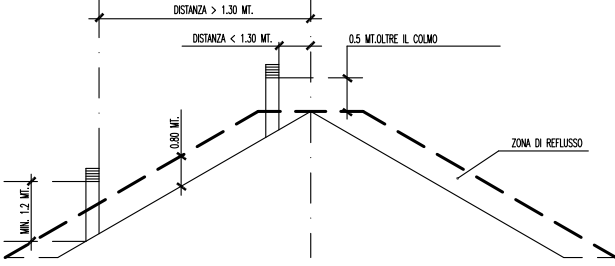


NELL'ATTRAVERSAMENTO DEI MURI PERIMETRALI ESTERNI LA TUBAZIONE DEVE ESSERE INGUAINATA. L'INTERCAPEDINE TRA LA TUBAZIONE E LA GUAINA DEVE ESSERE SIGILLATA CON MATERIALI ADATTI IN CORRISPONDENZA DELLA PARTE INTERNA DEL LOCALE.

CARATTERISTICHE GENERALI

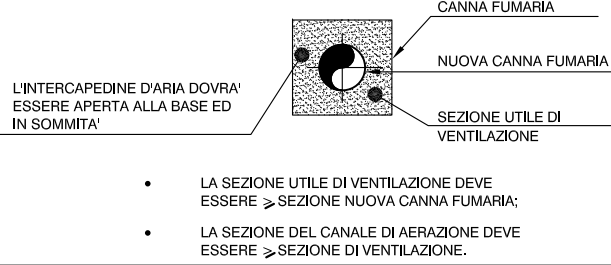
- GLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE GAS DOVRANNO ESSERE REALIZZATI SECONDO LA LEGGE N. 1083 DEL 6/12/1971 IL DM 22 GENNAIO 2008 N. 37 E LE NORME UNI-CIG 7129/2008 1-2-3-4. DI SEGUITO VENGONO RIEPILOGATE IN MODO INDICATIVO E NON ESAUSTIVO LE PRINCIPALI PRESCRIZIONI IN ESSE CONTENUTE.
- PRIMA DELL'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE ALIMENTATE A GAS METANO DOVRA' ESSERE ESEGUITA LA PROVA DI TENUTA.
- IL COLLEGAMENTO TRA IMPIANTO INTERNO E GRUPPO DI MISURA DEVE ESSERE REALIZZATO IN MODO TALE DA EVITARE SOLLECITAZIONI TALE DA EVITARE SOLLECITAZIONI MECCANICHE AL GRUPPO STESSO COME RIPORTATO NELLA UNI 9036.
- LA PRESA DI PRESSIONE DEVE ESSERE POSTA A VALLE DEL DISPOSITIVO CHE COSTITUISCE IL PUNTO D'INIZIO OPPURE, PUO' ESSERE COMPRESA NEL DISPOSITIVO DI INTERCETTAZIONE STESSO.
- LE TUBAZIONI DEL GAS METANO NON INTERRATE SARANNO IN ACCIAIO SENZA SALDATURA CON GIUNZIONI FILETTATE.
- IMMEDIATAMENTE A VALLE DEL CONTATORE VERRA' INSTALLATA UNA SARACINESCA DI INTERCETTAZIONE; LA TUBAZIONE DAL CONTATORE ALLA CALDAIA SARA' A VISTA.
- PER I TRATTI SOTTOTRACCIA:
 - LASCIARE RIFERIMENTI ATTI A PERMETTERE L'INDIVIDUAZIONE
 - ANNEGARE LA TUBAZIONE IN MANTA DI CEMENTO DI SPESSORE NON INFERIORE A 2 cm
 - PER GIUNZIONE E SALDARE PREVEDERE SCATOLE DI ISPEZIONE NON A TENUTA
 - NON INSTALLARE TUBAZIONI NELLE CASSEVUOTE
- NEGLI ATTRAVERSAMENTI DI MURI IN MATTONI FORATI LA TUBAZIONE DEVE ESSERE POSTA IN APPOSITA GUAINA METALLICA O DI MATERIALE PLASTICOAUTOESTINGUENTE DI DIAMETRO INTERNO ALMENO MAGGIORE DI 10 mm RISPETTO AL DIAMETRO ESTERNO DELLA TUBAZIONE, APERTA ALLE ESTREMITA'.

ALTEZZA DI SBOCCO CANNE FUMARIE (UNI-CIG 7129)



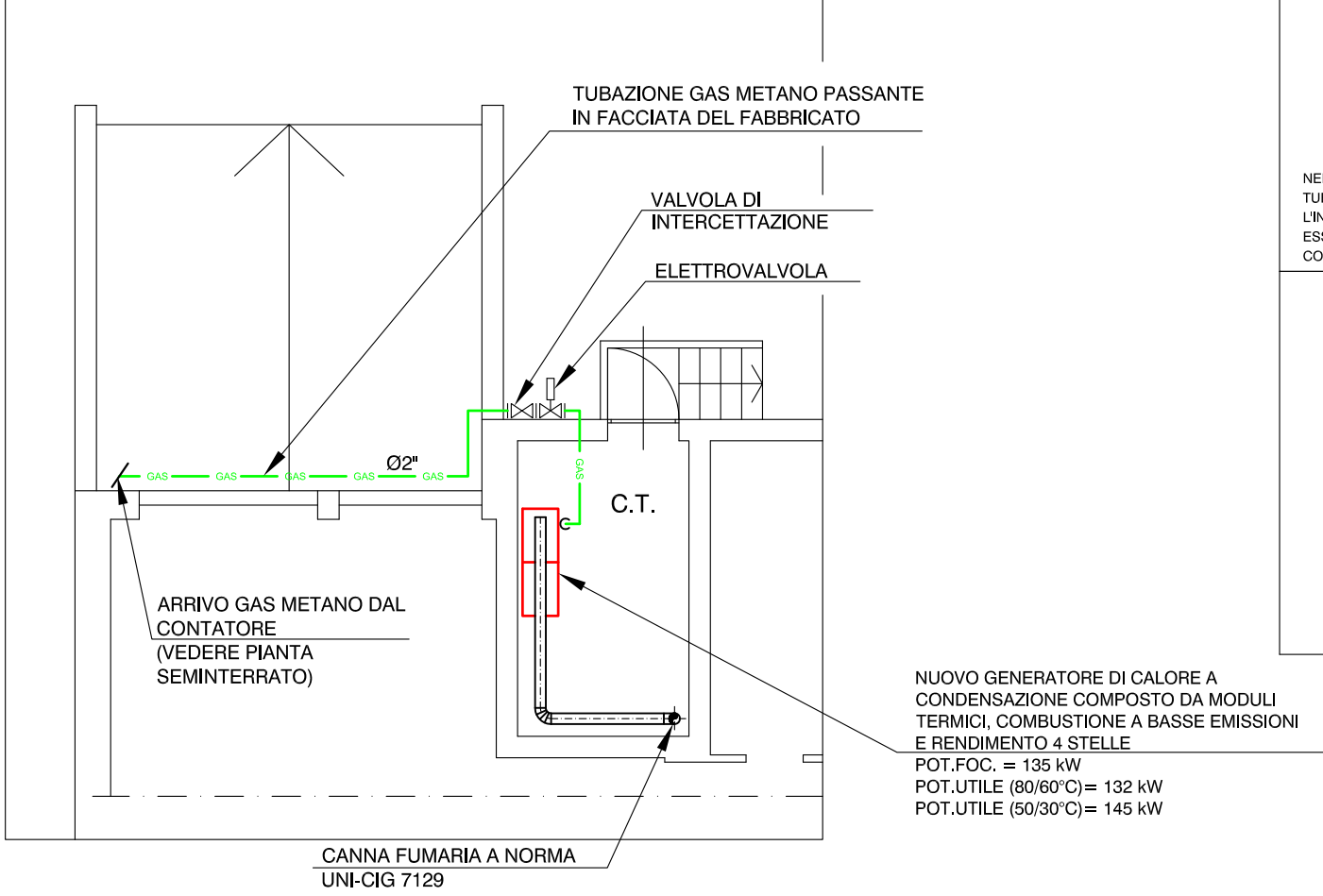
NOTA: inclinazione falda del tetto 30°

INDICAZIONI PER CANNA FUMARIA



NOTA BENE:
I CONDOTTI DI EVACUAZIONE FUMI DOVRANNO RISPETTARE LE INDICAZIONI PRESCRITTE DAL D.G.R. N. 46-11968 DEL 4 AGOSTO 2009

PIANTA PIANO SEMINTERRATO - SCALA 1:100



Proprietà: Comune di San Giorgio Canavese
Via Dante n.25
10090 - San Giorgio Canavese (TO)

Edificio: Caserma CC
Via Francesco Dorma n.7
10090 - San Giorgio Canavese (TO)

CT8

Progettista: Ing. CROTTI Marco
Piazza della Repubblica n.16
10019 STRAMBINO (TO)

Impresa esecutrice:

Commissa: 240_CT Comune di S.Giorgio

Scala: VARIA

Data: MARZO 2011

Nome file: 8.Caserma_CC_VVF

Tipo file: .dwg

Tavola: 01 /02

Agg.to n°	Data	Descrizione	Prog. da	Ver. da	App. da
01	MARZO 2011	Emissione	LNU	MRI	MCR

RICHIESTA DI ESAME PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI
CASERMA CC - SAN GIORGIO CAN.SE
- PLANIMETRIA PIANO SEMINTERRATO -